

# INDICE

## Tomo I

### PRESENTAZIONE

#### FORME DEL DIRITTO E AMBITI DELLA VITA

##### I. ALLESTIMENTO DELLO SCENARIO

1. Occasione, direzione e struttura dell'indagine . . . . .	XLIII
2. Dimensione affettiva del pensiero giuridico . . . . .	XLVI
3. Nuovo scenario . . . . .	XLVIII
4. Sulla pandemia . . . . .	L
5. Potere giuridico, violenza e vita. . . . .	LI
6. « Processo »: povertà di una parola . . . . .	LIII
7. Impianto giusnaturalista e masse popolari. . . . .	LV
8. Risonanze divergenti delle forme negli ambiti della vita. . . . .	LVIII
9. Salvezza o perdizione della vita dinanzi alle forme del diritto . . . . .	LIX
10. Valore della forma o forma del valore? . . . . .	LXI
11. Quella curiosa svolta del destino . . . . .	LXVI
12. Dall'uno al molteplice . . . . .	LXVII
13. Definizioni, questioni e obiettivi della ricerca. . . . .	LXIX

##### II. SPECIALIZZAZIONE E CONTESTI

1. Ristabilire le « regole d'ingaggio » . . . . .	LXXII
2. Dimensione speculativa del pensiero giuridico . . . . .	LXXV
3. Potenze rivoluzionarie dell'età moderna . . . . .	LXXVII
4. Gabbia del presente . . . . .	LXXIX
5. Sfide ai giuristi . . . . .	LXXXI
6. Coappartenenza tra linguaggio giuridico e ceto dei giuristi . . . . .	LXXXII

##### III. GIURISTI E POLITICA

1. Nozioni del formalismo giuridico. . . . .	LXXXIX
2. Polivalenza funzionale della eclisse degli ambiti della vita. . . . .	XCII
3. Nucleo politico comune all'opera dei giuristi . . . . .	XCIV
4. Dare forma a una vita migliore . . . . .	XCVI
5. Compiti politici dei giuristi . . . . .	XCIX
6. <i>Segue</i> : come intellettuali pubblici. . . . .	C

7.	<i>Segue</i> : come professionisti legali in generale . . . . .	CI
8.	<i>Segue</i> : come avvocati . . . . .	CIII
9.	<i>Segue</i> : argomentazione politica e argomentazione giuridica . . . . .	CV

#### IV. PROSPETTIVE AUTORIFLESSIVE

1.	Transizione . . . . .	CV
2.	Sulla distinzione tra teoria e prassi . . . . .	CVIII
3.	Risveglio . . . . .	CXII
4.	« Riattizzare nel passato la scintilla della speranza » . . . . .	CXVIII
5.	Quella « crescente marea che solleva tutte le barche » . . . . .	CXXII
6.	<i>Verum = Factum</i> . . . . .	CXXVI
7.	Linea vitale . . . . .	CXXVIII
8.	<i>Sapere aude!</i> . . . . .	CXXX
9.	Alienazione e salvezza della vita nella dogmatica giuridica . . . . .	CXXXII
10.	Provvisoria ancora di salvataggio: nuova dogmatica e suoi sviluppi . . . . .	CXXXVI
11.	« Dio è morto » . . . . .	CXL
12.	Fondazione politica della legittimità giuridica . . . . .	CXLV
13.	Sguardi indignati . . . . .	CXLVII
14.	Crisi dell'ecumene giuridica . . . . .	CXLIX

#### V. APERTURE DI SENSO

1.	Immanenza fragile del diritto . . . . .	CLI
2.	Globalizzazioni e agonia della democrazia rappresentativa . . . . .	CLIV

#### VI. APPENDICI

1.	Dietro le quinte della scrittura di sé . . . . .	CLVIII
2.	Nota editoriale . . . . .	CLXIII
3.	Dediche . . . . .	CLXVIII

### Parte Prima

## DIRITTO SOSTANZIALE, PROCESSO E TEMPO

### 1.

#### RETROATTIVITÀ DELLA LEGGE

1.	Oggetto e giustificazione dell'indagine . . . . .	3
2.	Distinzione tra la prospettiva sostanziale e processuale nella disciplina giuridica dei fatti della vita: esperienza giuridica romana . . . . .	6
3.	Dal sistema di regola eccezione alla contrapposizione di due principi: il pensiero di Savigny . . . . .	10
4.	Analisi del diritto positivo: critica delle principali interpretazioni del fenomeno della retroattività della legge . . . . .	15
5.	Sintesi dei risultati raggiunti nella parte critica dell'indagine . . . . .	23
6.	Definizione di principio della nozione della retroattività della legge . . . . .	25
7.	Applicazione della definizione di principio della retroattività della legge alla distinzione tra situazioni giuridiche istantanee e durevoli nel tempo . . . . .	28

8.	Legge d'interpretazione autentica. . . . .	33
9.	Dichiarazione d'incostituzionalità della legge . . . . .	35

## 2.

## IMPEDIMENTI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI E PRESCRIZIONE

1.	Premessa . . . . .	41
2.	Oggetto della prescrizione. . . . .	44
3.	Funzione della prescrizione . . . . .	47
4.	Funzione della prescrizione e impedimenti all'esercizio del diritto non imputabili al titolare . . . . .	49
5.	Atti interruttivi della prescrizione da parte del titolare del diritto come oneri . . . . .	51
6.	<i>Dies a quo</i> di decorrenza della prescrizione: l'art. 2935 c.c. . . . .	52
7.	<i>Dies a quo</i> di decorrenza della prescrizione: alcune norme speciali . . . . .	57
8.	Impedimenti di fatto nella disciplina italiana delle cause di sospensione della prescrizione . . . . .	58
9.	Sintesi dei risultati dell'indagine di diritto positivo. . . . .	66
10.	Doverosità costituzionale e opportunità della rilevanza degli impedimenti all'esercizio del diritto non imputabili al titolare . . . . .	66
11.	Critica della distinzione tra impedimenti giuridici e impedimenti di fatto . . . . .	68
12.	Impedimenti di fatto nella disciplina francese sulla prescrizione . . . . .	73
13.	Impedimenti di fatto nella disciplina tedesca sulla prescrizione . . . . .	74
14.	Impedimenti di fatto nella disciplina austriaca sulla prescrizione. . . . .	76
15.	Convenzioni internazionali. . . . .	77
16.	Proposta <i>de iure condendo</i> . . . . .	77

## 3.

## IMPEDIMENTI ALL'ESERCIZIO DEI POTERI E DECADENZA

1.	Premessa . . . . .	83
2.	Funzione della decadenza . . . . .	84
3.	Potere in generale . . . . .	86
4.	Poteri sostanziali di modificazione giuridica. . . . .	88
5.	Forma di esercizio del potere e termine di decadenza come oneri. . . . .	93
6.	Norme generali sulla decadenza . . . . .	94
7.	Rilevanza degli impedimenti e decorrenza dei termini di decadenza: analisi della legislazione. . . . .	98
8.	Giurisprudenza della Corte costituzionale sulla congruità dei termini. . . . .	107
9.	Proposta <i>de iure condendo</i> . . . . .	108

## 4.

## AZIONE DI NULLITÀ

1.	Tra il mare e il nulla . . . . .	113
2.	Richiesta e sua messa a fuoco . . . . .	114
3.	Nozione intuitiva di teoria generale del diritto . . . . .	114
4.	Teoria generale ed ermeneutica giuridica . . . . .	115
5.	Nullità del provvedimento amministrativo. . . . .	117
6.	Nullità degli atti processuali civili e nullità dell'atto amministrativo . . . . .	121
7.	Pregiudizialità amministrativa: digressione. . . . .	124

8.	Transizione . . . . .	126
9.	Azione di nullità della legge. . . . .	127
10.	Dal diritto civile al diritto amministrativo . . . . .	129
11.	Norma — potere — effetto . . . . .	131
12.	Discrezionalità e autonomia privata . . . . .	133
13.	Autonomia privata « conformata »: l'esempio dell'art. 41 Cost. . . . .	134
14.	Nullità di protezione . . . . .	135
15.	Dal diritto amministrativo al diritto civile . . . . .	136
16.	Autonomia privata conformata come specie di discrezionalità . . . . .	137
17.	Crisi della teoria della fattispecie . . . . .	137
18.	Ascesa del potere giuridico . . . . .	139
19.	Teoria della fattispecie e dinamica dei poteri . . . . .	140
20.	Nozione giuridica di attività e « oltrepassamento » della fattispecie . . . . .	141
21.	Cenni storici: nullità nell'esperienza giuridica romana . . . . .	142
22.	<i>Segue</i> : nel diritto comune . . . . .	143
23.	<i>Segue</i> : nell'Ottocento tedesco . . . . .	144
24.	<i>Segue</i> : incontro tra azione di nullità e mero accertamento . . . . .	145
25.	<i>Segue</i> : nel codice civile italiano del 1942 . . . . .	146
26.	Teoria della nullità . . . . .	146
27.	<i>Segue</i> : nullità come esclusione di determinati effetti giuridici. . . . .	147
28.	Nullità e annullabilità . . . . .	148
29.	Nullità ed esecuzione del contratto. . . . .	149
30.	Profili processuali: limiti oggettivi del giudicato . . . . .	149
31.	<i>Segue</i> : <i>excursus</i> sull'impugnazione del licenziamento . . . . .	153
32.	Aspetto dichiarativo e aspetto precettivo del giudicato . . . . .	154
33.	Rilevabilità d'ufficio . . . . .	156
34.	Legittimazione ad agire . . . . .	157
35.	Sguardo finale alla disciplina della nullità del provvedimento amministrativo . . . . .	158
36.	<i>Segue</i> : esperienza tedesca . . . . .	160
37.	<i>Segue</i> : esperienza italiana . . . . .	162
38.	Osservazioni conclusive e rinvio . . . . .	163

## 5.

*TEMPUS REGIT PROCESSUM*

1.	Premessa . . . . .	165
2.	Principio di irretroattività della legge: punti fermi ed incertezze . . . . .	165
3.	Trattamento delle situazioni giuridiche pendenti . . . . .	167
4.	Processo come specie di procedimento e regola <i>tempus regit actum</i> . . . . .	169
5.	Regola <i>tempus regit actum</i> nella prospettiva del rispetto dei diritti acquisiti . . . . .	171
6.	Regola <i>tempus regit actum</i> nella prospettiva del rispetto del fatto compiuto . . . . .	171
7.	Per un nuovo principio di diritto intertemporale in materia processuale . . . . .	173
8.	Efficacia delle pronunce di accoglimento della Corte costituzionale . . . . .	175

## 6.

## ACCORDI PROCESSUALI

1.	Premessa . . . . .	179
2.	Tipologia di accordi di parte . . . . .	180
3.	Diminuzione di efficienza della regolazione unilaterale statale e diffusione di strutture di normazione cooperative e consensuali . . . . .	180

4.	Fattori storici della tensione tra accordi di parte e processo . . . . .	181
5.	Tendenza verso l'estensione dell'autonomia privata . . . . .	181
6.	Esperienza tedesca . . . . .	182
7.	Esperienza italiana: silenzio saltuariamente rotto . . . . .	183
8.	Assenza di visione chiaroscurale tra arbitrato e giustizia statale . . . . .	184
9.	Codice di procedura civile del 1942 . . . . .	185
10.	Uscita dallo stato d'assedio con una proposta radicale . . . . .	185
11.	Svolgimenti . . . . .	186
12.	Esempi . . . . .	187
13.	Osservatori sulla giustizia civile . . . . .	189
14.	Trauma del distacco del diritto processuale dal diritto sostanziale . . . . .	190
15.	Posizione « speciale » del diritto processuale nel pensiero di Chiovenda . . . . .	191
16.	Confronto con l'esperienza del diritto amministrativo . . . . .	192
17.	Accordi di parte e principio di legalità nella disciplina del processo . . . . .	193

## 7.

## OVERRULING IN MATERIA PROCESSUALE E GARANZIE COSTITUZIONALI

1.	Premessa . . . . .	195
2.	Piano di lavoro . . . . .	196
3.	Costituzione in giudizio tempestiva e mutamento di giurisprudenza . . . . .	196
4.	Rimessione in termini? . . . . .	197
5.	Mutamento di giurisprudenza costante della Corte di cassazione come effetto giuridico sopravvenuto . . . . .	198
6.	Precedente giudiziario come fonte del diritto . . . . .	199
7.	Mutamento di giurisprudenza costante della Corte di cassazione in materia di interpretazione di norme processuali come <i>ius superveniens</i> irretroattivo . . . . .	200
8.	Art. 645, comma 2 c.p.c.: esordio argomentativo della Corte di cassazione . . . . .	201
9.	Viviamo in un sistema di diritto scritto . . . . .	203
10.	Orientamento ante « puntualizzazione » . . . . .	204
11.	Dai termini di costituzione ai termini di comparizione . . . . .	205
12.	Principio di adeguamento dei termini di costituzione a quelli di comparizione? . . . . .	207
13.	Puntualizzazione? . . . . .	210

## 8.

## PROSPECTIVE OVERRULING. BILANCIO DI UNA VICENDA

1.	Problema . . . . .	211
2.	Finzione perfetta . . . . .	212
3.	Modificare la teoria, non mistificare la realtà . . . . .	212
4.	Efficacia retrospettiva dell'interpretazione giudiziale . . . . .	213
5.	Precedente giudiziale come fonte del diritto . . . . .	214
6.	Dogmi giuridici come « polmoni aperti sull'esperienza » . . . . .	215
7.	Fatti « tiranni » . . . . .	215
8.	Giusto processo . . . . .	216
9.	Applicazione diretta del giusto processo . . . . .	216
10.	Formazione giudiziale e formazione legislativa del diritto . . . . .	217
11.	Appendice bibliografica . . . . .	218

## 9.

## DISCIPLINA DELLA PRESCRIZIONE NEL CODICE CIVILE TEDESCO

1. Premessa . . . . .	221
2. Piano dell'esposizione . . . . .	222
3. Oggetto della prescrizione . . . . .	222
4. Effetti della prescrizione . . . . .	224
5. Disciplina previgente . . . . .	225
6. Principi di diritto europeo dei contratti . . . . .	226
7. Nuova disciplina del termine ordinario . . . . .	227
8. Termini massimi . . . . .	228
9. Aspetti particolari . . . . .	229
10. Nuova disciplina delle fattispecie sospensive ed interruttive . . . . .	229
11. Estensione dell'incidenza dell'autonomia negoziale . . . . .	230
12. Spunti per una riforma italiana . . . . .	230

## 10.

## RUOLO DEL NOTAIO NELLA CRISI CONIUGALE

1. Premessa . . . . .	233
2. Scelta di valori . . . . .	234
3. Progresso del diritto sostanziale . . . . .	234
4. Vischiosità del processo civile . . . . .	235
5. Pronunce costitutive in materia di separazione e di divorzio: <i>ratio</i> . . . . .	236
6. Attuale assetto legislativo: ragioni . . . . .	237
7. Per un nuovo rapporto tra autonomia privata e disciplina del processo . . . . .	238
8. Sintesi . . . . .	238

**Parte Seconda****PROCESSI DI COGNIZIONE TRA MODELLI E RIFORME**

## 1.

RIFORME DELLA GIUSTIZIA CIVILE ITALIANA SULLO SFONDO  
DELLA GIUSTIZIA CIVILE TEDESCA

1. Panorama delle riforme e dei progetti . . . . .	246
2. Istituzione del giudice unico di primo grado . . . . .	246
3. Vicende storiche dell'attuazione del principio del giudice monocratico . . . . .	246
4. Istituzione delle preture circondariali . . . . .	247
5. Trasformazione del tribunale in organo tendenzialmente monocratico . . . . .	247
6. Istituzione del giudice di pace . . . . .	248
7. Linee generali dell'intervento diretto ad istituire il giudice unico di primo grado . . . . .	249
8. Tendenze verso l'attuazione del principio del giudice monocratico nella giustizia civile tedesca . . . . .	249
9. Istituzione delle sezioni stralcio nei tribunali . . . . .	250
10. Novella del 1990 . . . . .	251
11. Riforma del diritto internazionale privato e processuale e dell'arbitrato . . . . .	251
12. Novità legislative relative all'esercizio della professione forense . . . . .	252

13. Progetto di riforma organica del codice di procedura civile . . . . .	253
14. Progetti della commissione parlamentare per le riforme costituzionali . . . . .	254
15. Oggetto della relazione. . . . .	254
16. Nuova disciplina dello svolgimento del processo di primo grado . . . . .	255
17. Caratteri fondamentali del nuovo modello processuale . . . . .	255
18. Codice di procedura civile del 1942 e Novella del 1950. . . . .	255
19. Riforma del processo del lavoro . . . . .	256
20. Atteggimento dell'avvocatura nei confronti delle riforme . . . . .	256
21. Legge 20 dicembre 1995, n. 534 . . . . .	257
22. Fasi del processo di cognizione. . . . .	257
23. Disciplina della <i>vocatio in ius</i> e della sua nullità . . . . .	258
24. Principio di sanatoria degli atti nulli . . . . .	258
25. <i>Editio actionis</i> . . . . .	260
26. Costituzione in giudizio . . . . .	261
27. Udienza di prima comparizione. . . . .	261
28. Prima udienza di trattazione . . . . .	262
29. Rimessione in termini . . . . .	263
30. Attività sottratte a preclusione . . . . .	263
31. Comparazione tra il modello processuale introdotto dalla Novella del 1990 e quello tedesco risultante dalla <i>Vereinfachungsnovelle</i> del 1976 . . . . .	264
32. Riforma del procedimento cautelare . . . . .	267
33. Strumentalità tra provvedimento cautelare e causa di merito . . . . .	267
34. Ambito di applicazione del nuovo procedimento cautelare . . . . .	269
35. Competenza al rilascio dei provvedimenti cautelari nell'ordinamento italiano e tedesco . . . . .	270
36. Procedimento di rilascio dei provvedimenti cautelari nell'ordinamento italiano e tedesco . . . . .	270
37. Istruttoria sui presupposti . . . . .	271
38. Riproposizione dell'istanza. . . . .	271
39. Revoca e modifica . . . . .	272
40. Reclamo . . . . .	272
41. Rimedi nell'ordinamento tedesco . . . . .	272
42. Provvedimenti anticipatori di condanna . . . . .	274
43. Ordinanza di pagamento delle somme non contestate (cenni sulla contumacia nel processo civile italiano) . . . . .	274
44. Disciplina dell'art. 186- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	275
45. Revocabilità dell'ordinanza . . . . .	275
46. Efficacia dell'ordinanza a seguito all'estinzione del processo . . . . .	276
47. Ordinanza di ingiunzione (cenni sul procedimento d'ingiunzione nel processo civile italiano) . . . . .	276
48. Disciplina dell'art. 186- <i>ter</i> c.p.c. . . . .	278
49. Ordinanza successiva alla chiusura dell'istruzione . . . . .	278
50. Giudice di pace . . . . .	279
51. Procedimento davanti al giudice di pace . . . . .	280
52. Giudice di pace da una prospettiva tedesca. . . . .	281
53. Cifre relative ai giudici ordinari in Italia e in Germania. . . . .	281
54. Altre innovazioni della Novella del 1990 . . . . .	283
55. Decisione della causa nel merito da parte della Corte di cassazione e del <i>Bundesgerichtshof</i> . . . . .	284
56. Rinvio della riforma della Corte di cassazione . . . . .	286
57. Difetti dell'intervento operato con le leggi n. 353 del 1990 e n. 374 del 1991 . . . . .	287

58. Prima fase di attuazione della riforma . . . . .	288
59. Osservazioni finali . . . . .	289

## 2.

POTERI PROBATORI DELLE PARTI E DEL GIUDICE  
NEL PROCESSO CIVILE TEDESCO

1. Premessa . . . . .	291
2. Utilità dello studio del processo civile tedesco . . . . .	292
3. Ragioni di efficienza della giustizia civile tedesca: amministrazione della giustizia, giudici e avvocati . . . . .	293
4. Ragioni di efficienza che dipendono dalla disciplina processuale. . . . .	294
5. Elementi di garanzia: formazione unitaria del giurista e ricorso diretto di costituzionalità contro i provvedimenti giurisdizionali . . . . .	297
6. Ruolo attivo del giudice e modello dell'udienza principale . . . . .	298
7. Letteratura tedesca sul diritto delle prove: profili generali . . . . .	299
8. Crisi delle <i>Maximen</i> ? (Con una osservazione sulla catastrofe dell'epoca nazionalsocialista). . . . .	301
9. Onere della prova e libero convincimento del giudice. . . . .	303
10. Disagio del <i>non liquet</i> . . . . .	304
11. Informazioni della parte non gravata dell'onere della prova . . . . .	305
12. Valutazione della trattazione processuale . . . . .	307
13. Onere di sostanziazione . . . . .	308
14. <i>Segue</i> : aspetti meritevoli di ulteriori approfondimenti . . . . .	310
15. Poteri probatori e modelli processuali . . . . .	311
16. Esibizione dei documenti . . . . .	312
17. <i>Segue</i> : potere discrezionale del giudice. . . . .	313
18. <i>Segue</i> : nuova disciplina. . . . .	313
19. <i>Segue</i> : onere di sostanziazione v. <i>discovery</i> . . . . .	314
20. <i>Segue</i> : <i>notice pleading</i> — <i>fact pleading</i> . . . . .	315
21. <i>Segue</i> : onere di indicazione precisa del documento e prime prassi giurisprudenziali. . . . .	316
22. <i>Segue</i> : ordine di esibizione a carico della parte non gravata dell'onere della prova . . . . .	317
23. Appendice . . . . .	318

## 3.

MODELLI E RIFORME DEL PROCESSO DI COGNIZIONE IN EUROPA

1. Panorama delle riforme . . . . .	322
2. Ruolo attivo del giudice in avanzata . . . . .	323
3. Stato moderno ed amministrazione della giustizia . . . . .	323
4. Costituzionalizzazione delle garanzie processuali . . . . .	324
5. Internazionalizzazione dei rapporti sociali ed economici . . . . .	324
6. Giustizia civile come servizio pubblico di composizione delle controversie. . . . .	324
7. Metodi alternativi di composizione delle controversie . . . . .	325
8. Varianti del principio dispositivo in senso sostanziale . . . . .	326
9. Rilevanza tipica dell'autonomia privata . . . . .	327
10. Tecnica processuale e riforme del processo di cognizione. . . . .	329
11. Comparazione tra il processo civile italiano e il processo civile tedesco. . . . .	330
12. Pluralità di modelli di trattazione. . . . .	330
13. Strutture del processo di cognizione . . . . .	331
14. Residualità del processo di cognizione a struttura trifasica . . . . .	331



## 4.

## PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE

1. Fonte legislativa e precedenti immediati . . . . .	333
2. Quattro domande. . . . .	334
3. Campo di applicazione. . . . .	334
4. Dal ricorso all'udienza . . . . .	334
5. Efficacia di giudicato. . . . .	334
6. Esiti diversi dalla pronuncia nel merito . . . . .	335
7. Istruttoria . . . . .	336
8. Appello. . . . .	336
9. Riduzione e semplificazione dei riti. . . . .	337
10. Che cosa manca nel nuovo procedimento. . . . .	337
11. Che cosa è il nuovo procedimento . . . . .	338
12. Processo ordinario e processi speciali . . . . .	338
13. A che cosa serve il nuovo procedimento . . . . .	340
14. Appendice bibliografica . . . . .	342

## 5.

PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE E CANONE  
DI PROPORZIONALITÀ

1. Impatto delle norme processuali sulle sorti della giustizia civile . . . . .	343
2. Due approcci . . . . .	344
3. Aspetti critici . . . . .	345
4. Protocollo di « Valore Prassi » di Verona . . . . .	345
5. Osservazioni conclusive . . . . .	348

## 6.

## SOSTENIBILE DIVERSITÀ DEL PROCESSO A COGNIZIONE PIENA

1. Tappa intermedia . . . . .	353
2. Due idee da superare. . . . .	354
3. Valorizzazione del procedimento sommario. . . . .	354
4. Esperienze europee. . . . .	354
5. Esperienza italiana . . . . .	355
6. Appendice bibliografica . . . . .	356

## 7.

## RITO SPECIALE PER LE CONTROVERSIE IN TEMA DI LICENZIAMENTI

1. Disegno di legge . . . . .	357
2. Perché introdurre un nuovo rito speciale? . . . . .	358
3. Giustizia civile e obiettivi di politica pubblica . . . . .	359
4. Strumentalità e autonomia del processo civile . . . . .	362
5. <i>Segue</i> : in relazione alla disciplina del contenuto e degli effetti dei provvedimenti di tutela . . . . .	363
6. <i>Segue</i> : in relazione alla disciplina dello svolgimento dei processi. . . . .	363
7. Differenziazione della disciplina dei processi . . . . .	365

8.	Dettagli del nuovo rito speciale . . . . .	367
9.	Nuovo rito speciale come processo a cognizione piena . . . . .	369

## 8.

## RIGIDITÀ E FLESSIBILITÀ DEL PROCESSO CIVILE

1.	Premessa . . . . .	371
2.	Principio di legalità nella disciplina del processo: origini storiche . . . . .	372
3.	Affermazione dei moderni ordinamenti processuali nell'Europa continentale . . . . .	373
4.	Distinzione tra cognizione piena e cognizione sommaria . . . . .	375
5.	Caratteristiche fondamentali del « rito ordinario » . . . . .	378
6.	Modelli del rito ordinario . . . . .	378
7.	Alternative della <i>formelle Prozessleitung</i> . . . . .	379
8.	<i>Segue</i> : uno o più modelli di trattazione . . . . .	379
9.	<i>Segue</i> : termini legislativi o giudiziali, rigidi o elastici . . . . .	380
10.	Distinzione tra cognizione piena e cognizione sommaria: conclusione . . . . .	381
11.	Situazione italiana . . . . .	382

## Parte Terza

## PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO E RIMESSIONE IN TERMINI

## 1.

## CONTRADDITTORIO IN CONDIZIONI DI PARITÀ

1.	Garanzia costituzionale del contraddittorio in condizioni di parità . . . . .	387
2.	Parità delle armi ed eguaglianza sostanziale delle parti . . . . .	388
3.	Impedimenti all'azione del soggetto per la tutela dei propri interessi e strumenti di tutela processuale e sostanziale . . . . .	389
4.	Contraddittorio in condizioni di parità e funzione assistenziale del giudice . . . . .	392

## 2.

## RIMESSIONE IN TERMINI

1.	Previa assicurazione delle condizioni di fatto per esercitare i poteri processuali: insufficienza . . . . .	393
2.	Doverosità costituzionale della rimessione in termini . . . . .	394
3.	Impianto originario del codice del 1940 . . . . .	394
4.	Giurisprudenza della Corte costituzionale sul <i>dies a quo</i> di decorrenza . . . . .	394
5.	Introduzione dell'art. 184- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	395
6.	Anticipazione del perfezionamento della notificazione . . . . .	395
7.	<i>Segue</i> : i limiti di questa soluzione . . . . .	397
8.	Rimessione in termini e cosa giudicata formale . . . . .	397
9.	Modifica legislativa del 2009 . . . . .	398
10.	Problemi aperti e proposte di soluzione . . . . .	398
11.	Effetto . . . . .	399
12.	Presupposto: premessa . . . . .	399
13.	Giudizio di autoresponsabilità . . . . .	400
14.	Criterio di imputazione . . . . .	402

15. Impedimento: nozione . . . . .	403
16. Regola sulla diligenza. . . . .	405
17. Colpa della persona di famiglia o addetta alla casa, all'ufficio o all'azienda. . . . .	407
18. Negligenza del difensore-procuratore . . . . .	409
19. Regola sulla diligenza in ordine ai comportamenti del difensore . . . . .	413
20. Dovere di organizzazione dello studio professionale . . . . .	415
21. Negligenza del difensore rinunziante. . . . .	416
22. Negligenza del sostituto del difensore . . . . .	417
23. Negligenza dell'ausiliario del difensore . . . . .	420
24. Negligenza del rappresentante (volontario, legale, organico) della parte . . . . .	426
25. Negligenza del difensore-assistente e del consulente tecnico . . . . .	427
26. Nozione di terzi, le cui condotte non sono imputabili alla parte. . . . .	428
27. Ricadute sulla responsabilità professionale . . . . .	428
28. Procedimento . . . . .	429
29. Osservazione conclusiva . . . . .	430

## 3.

RIMESIONE IN TERMINI, COSA GIUDICATA E AUTORESPONSABILITÀ PROCESSUALE . . . . .	431
--	-----

**Parte Quarta****TUTELA COLLETTIVA E AZIONE DI CLASSE**

## 1.

## MODELLI EUROPEI. ESPERIENZA TEDESCA E ITALIANA A CONFRONTO

1. Approccio interdisciplinare . . . . .	437
2. Rassegna dei problemi e utilità dello studio dell'esperienza tedesca . . . . .	439
3. Differenze tra l'esperienza europea e la nordamericana . . . . .	439
4. Conseguente impostazione dell'indagine. . . . .	440
5. Autonomia privata e tecnica processuale . . . . .	441
6. Evoluzioni della forma di Stato tedesca . . . . .	442
7. Esperienza tedesca dall'angolo visuale italiano: criteri di analisi . . . . .	444
8. Obbligazioni indivisibili tra l'ambiente tedesco e l'ambiente italiano . . . . .	445
9. Diritto all'integrità della propria sfera giuridica? . . . . .	447
10. Argomentazione tipica del giurista tedesco sulla tutela inibitoria nei confronti delle clausole vessatorie nelle condizioni generali di contratto . . . . .	447
11. <i>Verbandsklage</i> : profili generali. . . . .	449
12. <i>Ubi ius, ibi remedium</i> . . . . .	449
13. Tutela della concorrenza. . . . .	450
14. <i>Segue: Gewinnabschöpfungsklage</i> . . . . .	452
15. Tutela dell'ambiente . . . . .	453
16. Tutela dei consumatori. . . . .	454
17. <i>Segue</i> : diritti soggettivi collettivi . . . . .	455
18. <i>Segue</i> : confronto con il codice del consumo italiano. . . . .	456
19. Collettività dei consumatori come soggetto giuridico . . . . .	457
20. Diritti soggettivi collettivi e scopo del processo civile . . . . .	458
21. Processo modello . . . . .	458

22. Caso Telekom . . . . .	459
23. <i>KapMuG</i> . . . . .	460
24. Considerazioni conclusive sullo scopo del processo civile. . . . .	462
25. Appendice: dichiarazione di incostituzionalità del divieto legislativo del patto di quota lite. . . . .	464
26. <i>Segue</i> : Corte costituzionale federale tedesca come cerniera tra Stato e società civile. . . . .	465

## 2.

## LITISCONSORZIO « AGGREGATO »

1. Premessa . . . . .	467
2. Retroattività del nuovo istituto?. . . . .	469
3. Quadro nazionale e comunitario . . . . .	470
4. Profili funzionali salienti . . . . .	471
5. Oggetto del giudicato, oggetto del dibattito processuale . . . . .	472
6. Campo di applicazione. . . . .	475
7. Legittimazione ad agire . . . . .	477
8. Adesione: natura, effetti e funzione . . . . .	479
9. Contratto di gestione di processo litisconsortile aggregato . . . . .	481
10. Rimedi dell'aderente: revoca . . . . .	482
11. Attore formale come rappresentante processuale. . . . .	483
12. <i>Segue</i> : azione senza adesione, ovvero il processo per parte da nominare . . . . .	483
13. <i>Segue</i> : poteri processuali dell'attore formale. . . . .	484
14. <i>Segue</i> : l'attore formale non è sostituto processuale . . . . .	485
15. <i>Segue</i> : l'attore formale non è titolare di una mera azione . . . . .	485
16. Giudizio di ammissibilità . . . . .	486
17. <i>Segue</i> : non manifesta infondatezza . . . . .	488
18. <i>Segue</i> : proporzionalità dell'azione in forma collettiva . . . . .	488
19. <i>Segue</i> : adeguata rappresentatività dell'attore formale. . . . .	489
20. <i>Segue</i> : pluralità sincronica di azioni in forma collettiva . . . . .	489
21. Pubblicità dell'azione in forma collettiva . . . . .	490
22. Contenuti della sentenza. . . . .	491
23. <i>Segue</i> : accertamento qualificato titolo per iscrizione di ipoteca giudiziale . . . . .	491
24. Condanna . . . . .	492
25. Azione in forma collettiva e azioni individuali . . . . .	493
26. Preclusione della riproposizione dell'azione in forma collettiva. . . . .	494
27. Conciliazione seriale . . . . .	495
28. Profili minori . . . . .	497
29. <i>Segue</i> : competenza . . . . .	498
30. <i>Segue</i> : rito applicabile . . . . .	499
31. <i>Segue</i> : reclamo e ricorso per cassazione avverso il provvedimento di inammissibilità dell'azione . . . . .	499
32. <i>Segue</i> : intervento dei singoli nel processo litisconsortile aggregato . . . . .	501
33. <i>Segue</i> : cumulo con domande dirette alla tutela di interessi superindividuali . . . . .	502
34. Conclusioni . . . . .	502

## 3.

## INTERESSI PROTETTI E MODELLI PROCESSUALI DI TUTELA

1. Premessa . . . . .	505
2. Correlazione di valutazioni tra diritto privato e diritto processuale civile. . . . .	506

3.	Nozione di tutela collettiva . . . . .	506
4.	Interessi « superindividuali » . . . . .	506
5.	<i>Segue</i> : condotte lesive di un bene individuale. . . . .	507
6.	<i>Segue</i> : condotte lesive di un bene superindividuale . . . . .	508
7.	<i>Segue</i> : azione delle associazioni . . . . .	510
8.	<i>Segue</i> : attuazione del diritto oggettivo o diritti soggettivi collettivi? . . . . .	511
9.	<i>Segue</i> : collettività dei consumatori come soggetto giuridico. . . . .	512
10.	Interessi individuali « omogenei » . . . . .	513
11.	Azioni seriali. . . . .	514
12.	Ruolo dell'avvocato e ruolo del giudice . . . . .	514
13.	Canone di proporzionalità. . . . .	515
14.	Azione collettiva risarcitoria: profili funzionali salienti. . . . .	516
15.	Appendice n. 1 . . . . .	517
16.	Appendice n. 2 . . . . .	519

## 4.

## LETTERATURA DI INTERROGATIVI IN ATTESA DELLA GIURISPRUDENZA

1.	Opera legislativa aperta . . . . .	521
2.	Circolare della procura generale della repubblica di Torino . . . . .	522
3.	Assordante silenzio . . . . .	522
4.	Fattispecie di pubblico interesse <i>ex art. 70, comma 3 c.p.c.</i> . . . . .	523
5.	Interessi superindividuali . . . . .	524
6.	Interessi individuali omogenei. . . . .	525
7.	Caso <i>Sky</i> . . . . .	526
8.	Interrogativi . . . . .	527
9.	Appendice bibliografica . . . . .	527

## 5.

AZIONE DI CLASSE IN MATERIA DI TUTELA DEL CONSUMATORE  
IN ITALIA

1.	Premessa . . . . .	529
2.	Lavori preparatori . . . . .	530
3.	Finanziamento: una lacuna . . . . .	530
4.	Ambito di applicazione . . . . .	530
5.	Legittimazione ad agire . . . . .	531
6.	Convenuto . . . . .	532
7.	<i>Opt in</i> (« adesione ») . . . . .	532
8.	<i>Opt in o, de lege ferenda, opt out</i> . . . . .	533
9.	Problemi dell'adesione . . . . .	533
10.	Ammissibilità dell'azione. . . . .	534
11.	Pubblicità dell'azione. . . . .	535
12.	Contenuto della sentenza . . . . .	535
13.	Conciliazione (cenno) . . . . .	537
14.	Osservazioni conclusive . . . . .	538

## 6.

## NUOVO VOLTO DELL'AZIONE DI CLASSE

1.	Modifica legislativa . . . . .	541
2.	Azione di classe? . . . . .	541
3.	Finanziamento delle azioni collettive: una lacuna. . . . .	542
4.	Nuovo ruolo dell'avvocato e del giudice. . . . .	542
5.	Efficacia differita del nuovo rimedio processuale. . . . .	542
6.	Oggetto del processo e del giudicato: di regola i diritti . . . . .	543
7.	<i>Segue</i> : in via eccezionale la (sola) questione della responsabilità dell'impresa. . . . .	543
8.	Campo di applicazione. . . . .	544
9.	Legittimazione ad agire . . . . .	545
10.	Adesione come forma di <i>opt in</i> . . . . .	545
11.	Adesione: natura ed effetti. . . . .	546
12.	Rapporto tra promotore e aderente . . . . .	547
13.	Poteri processuali dell'attore collettivo. . . . .	547
14.	Giudizio di ammissibilità . . . . .	548
15.	Intervento del pubblico ministero . . . . .	548
16.	Pubblicità dell'azione collettiva . . . . .	549
17.	Determinazione del corso del procedimento . . . . .	549
18.	Contenuti della sentenza . . . . .	549
19.	Esecuzione della sentenza . . . . .	550
20.	Preclusione della riproposizione dell'azione collettiva . . . . .	550
21.	Profili processuali minori (rinvio). . . . .	551
22.	Profili funzionali salienti . . . . .	551
23.	Appendice . . . . .	552

## 7.

## AZIONE DI CLASSE. PUNTO, LINEA E DISCONTINUITÀ

1.	Premessa . . . . .	555
2.	Tribunale delle imprese e litiganti ripetitivi . . . . .	556
3.	Dall'identità all'omogeneità . . . . .	557
4.	Ulteriori modifiche in sede di conversione del decreto sulle liberalizzazioni . . . . .	558
5.	Pronunce giurisprudenziali . . . . .	559
6.	<i>Favor</i> verso l'azione di classe . . . . .	559
7.	Applicazione del canone <i>in dubio pro novitate</i> . . . . .	560
8.	Conclusioni . . . . .	561

## 8.

## DIRITTI SOCIALI E GIUSTIZIA CIVILE

1.	Premessa . . . . .	563
2.	Giusnaturalismo e processo civile . . . . .	564
3.	Dottrina tedesca degli inizi del secolo XIX . . . . .	565
4.	Alleanza con il potere politico . . . . .	567
5.	Ruolo degli orientamenti pubblicistici della scienza processo. . . . .	568
6.	Giusto processo civile . . . . .	569
7.	Tutela collettiva (rinvio sulla giustizia del lavoro) . . . . .	570

8.	Osservazioni conclusive . . . . .	571
9.	Appendice . . . . .	572

## 9.

FORUM DI « QUESTIONE GIUSTIZIA » . . . . .	573
--	-----

## 10.

## ULTIME DALL'EUROPA SULL'AZIONE DI CLASSE

1.	Definizioni e indice dell'articolo . . . . .	581
2.	Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori . . . . .	582
3.	<i>Collective redress</i> nel progetto di codice modello europeo di procedura civile . . . . .	587
4.	Piccolo colpo di scena finale . . . . .	588

**Tomo II****Parte Quinta****GIUDIZIO DI APPELLO TRA MODELLI E RIFORME**

## 1.

## GIUDIZIO DI APPELLO. ESPERIENZE INGLESE E TEDESCA A CONFRONTO

1.	Premessa . . . . .	593
2.	Comparazione di attività v. comparazione di concetti? . . . . .	594
3.	Oggetto della cognizione in appello: cono dei modelli . . . . .	595
4.	Appello nel processo civile inglese: cenno al giudizio di ammissibilità . . . . .	597
5.	<i>Segue: profilo storico</i> . . . . .	598
6.	<i>Segue: oggetto della cognizione</i> . . . . .	599
7.	<i>Segue: nova</i> . . . . .	600
8.	Appello nel processo civile tedesco: riforma del 2001 . . . . .	601
9.	<i>Segue: oggetto della cognizione</i> . . . . .	602
10.	<i>Segue: nova</i> . . . . .	604
11.	Osservazioni conclusive . . . . .	604

## 2.

## RIFORMA DEI MEZZI DI IMPUGNAZIONE

1.	Premessa . . . . .	607
2.	Modifiche del giudizio di appello. . . . .	609
3.	Estensione dell'indagine al diritto comparato . . . . .	610
4.	Processo civile inglese . . . . .	610
5.	Processo civile tedesco . . . . .	612
6.	Obiezioni al filtro . . . . .	615
7.	Nuovi requisiti di forma contenuto dell'atto di appello . . . . .	618
8.	Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	618

9.	Limitazione delle nuove prove in appello . . . . .	620
10.	Limitazioni dell'art. 360, n. 5 c.p.c. . . . .	621
11.	Incentivazione del procedimento sommario di cognizione . . . . .	622
12.	Osservazioni conclusive . . . . .	622
13.	Proposta finale sull'art. 111, comma 7 Cost. . . . .	626
14.	Appendice . . . . .	628

## 3.

LAVORI IN CORSO SULL'APPELLO NEL PROCESSO CIVILE . . . . .	631
--	-----

**Parte Sesta**  
**GIUDIZIO DI CASSAZIONE**

## 1.

DECISIONE DELLA CAUSA NEL MERITO DA PARTE DELLA CORTE  
DI CASSAZIONE ITALIANA E DEL *BUNDESGERICHTSHOF* TEDESCO

1.	Schema dell'indagine . . . . .	638
2.	Nuovo testo dell'art. 384, comma 1 c.p.c. e cassazione senza rinvio <i>ex art.</i> 382, comma 3 c.p.c. . . . .	639
3.	Nuovo testo dell'art. 384, comma 1 c.p.c. e correzione della motivazione in diritto <i>ex art.</i> 384, comma 2 c.p.c. . . . .	641
4.	Lavori preparatori dell'art. 384, comma 1, ultima parte c.p.c. . . . .	646
5.	Revisione tedesca . . . . .	647
6.	Configurazione normativa dello scopo della Revisione. . . . .	648
7.	Revisione come istanza di controllo di legittimità della decisione . . . . .	650
8.	Distinzione tra questione di diritto e questione di fatto nella Revisione: criterio teleologico . . . . .	652
9.	Applicazione del criterio teleologico in taluni orientamenti della giurisprudenza del <i>BGH</i> . . . . .	653
10.	Controllo sull'applicazione di concetti giuridici indeterminati e di clausole generali. . . . .	654
11.	Controllo sull'interpretazione di dichiarazioni di volontà . . . . .	656
12.	Controllo sulla sufficienza e congruenza logica della motivazione in fatto . . . . .	657
13.	Orientamenti della giurisprudenza del <i>BGH</i> sulla decisione della causa nel merito . . . . .	659
14.	Decisione della causa nel merito a seguito di controllo sull'applicazione di concetti giuridici indeterminati e di clausole generali . . . . .	659
15.	Decisione della causa nel merito a seguito di controllo sull'interpretazione di dichiarazioni di volontà . . . . .	660
16.	Decisione della causa nel merito a seguito di controllo sulla sufficienza e congruenza logica della motivazione in fatto . . . . .	661
17.	Decisione della causa nel merito a seguito di annullamento della sentenza d'appello dichiarativa dell'inammissibilità dell'azione . . . . .	664
18.	Cenno alla dottrina . . . . .	665
19.	Conclusioni dell'indagine sulla Revisione . . . . .	667
20.	Cassazione italiana e Revisione tedesca: confronto sul piano della situazione normativa . . . . .	668
21.	Cassazione italiana e Revisione tedesca: confronto sul piano della situazione effettiva. . . . .	672



22. Situazione effettiva della Corte di cassazione e interpretazione dell'art. 384, comma 1, ultima parte c.p.c. . . . . .	673
23. Accoglimento del ricorso per violazione o falsa applicazione di norme di diritto . . . . .	674
24. <i>Error in iudicando de iure procedendi</i> . . . . .	675
25. Non necessità di ulteriori accertamenti di fatto. . . . .	678
26. Interpretazione ristretta della possibilità di decidere immediatamente nel merito . . . . .	679
27. Interpretazione ampia della possibilità di decidere immediatamente nel merito . . . . .	681
28. Presa di posizione tra le due concezioni. . . . .	682
29. Critica dell'interpretazione ampia. . . . .	685
30. Art. 384, comma 1 c.p.c. e art. 65 della legge sull'ordinamento giudiziario. . . . .	688
31. Applicazione dell'interpretazione ristretta . . . . .	690
32. Art. 384, comma 1, ultima parte c.p.c. e giudicato interno . . . . .	691
33. Accertamento della esistenza della situazione sostanziale dedotta in giudizio e accertamento della sua inesistenza . . . . .	693
34. Qualificazione autonoma della situazione di fatto rilevante . . . . .	696
35. Tutela del diritto di difesa. . . . .	697
36. Accertamenti di fatto contenuti nella sentenza di primo grado di accoglimento della domanda. . . . .	699
37. Accertamenti di fatto « superflui » . . . . .	699
38. Pluralità di motivi di ricorso relativi ad una sola domanda . . . . .	703
39. Pluralità di motivi di ricorso relativi ad una pluralità di domande tra le stesse parti. . . . .	706
40. Problemi ancora aperti. . . . .	707
41. Falsi problemi. . . . .	709
42. Prime sentenze sulla cassazione sostitutiva per motivi di merito: Cass. 25 marzo 1996, n. 2629. . . . .	711
43. Cass. 4 maggio 1996, n. 4140. . . . .	716
44. Conclusione . . . . .	718

## 2.

## NUOVO GIUDIZIO DI CASSAZIONE CIVILE. DECISIONE NEL MERITO

1. Vecchio e nuovo testo dell'art. 384 c.p.c. a confronto. . . . .	719
2. Cassazione per vizi processuali (art. 360, n. 4 c.p.c.). . . . .	720
3. Cassazione per vizi di motivazione (art. 360, n. 5 c.p.c.) . . . . .	720
4. Accertamenti di fatto come ricostruzione della situazione rilevante . . . . .	721
5. Accertamenti di fatto come assunzione di mezzi di prova. . . . .	721
6. Giudizio di legittimità tra fase rescindente e fase rescissoria . . . . .	722
7. Comparazione con l'esperienza tedesca . . . . .	723
8. Rispetto del principio del contraddittorio . . . . .	724
9. Giudizio di cassazione come terza istanza? . . . . .	724
10. Impatto sulla funzione di nomofilachia . . . . .	726
11. Principio di proporzionalità e giustizia civile . . . . .	728

## 3.

## NORME PROCESSUALI « ELASTICHE » E SINDACATO IN CASSAZIONE

1. Novità con sapore antico . . . . .	729
2. Se c'è un'unica strada per risolvere un problema, perché « girarci intorno »? . . . . .	731
3. Esperienza della Corte suprema tedesca . . . . .	733
4. Norme processuali « elastiche » e sindacato in cassazione. . . . .	735

5.	Nuovo testo dell'art. 360, comma 1, n. 5 c.p.c. . . . .	737
6.	Appendice . . . . .	738

## 4.

MODIFICA DELL'ART. 360, COMMA 1, N. 5 C.P.C.. . . . .	739
---	-----

## 5.

**SINDACATO DI LEGITTIMITÀ NEI GIUDIZI CIVILI  
E PENALI DI CASSAZIONE**

1.	Opera di pensiero giuridico scritta dal giurista « pratico » . . . . .	741
2.	Libro sul giudizio di cassazione che inserisce il punto nella linea . . . . .	742
3.	Approccio trasversale (giudizi civili e giudizi penali). . . . .	743
4.	Nomofilachia e interpretazione . . . . .	744
5.	Cassazione e Revisione . . . . .	745
6.	Nomofilachia e ricostruzione dei fatti rilevanti . . . . .	747
7.	Prospettive future. . . . .	748

**Parte Settima**

**« PROCEDIMENTI SPECIALI »**

## 1.

**GIUSTIZIA CIVILE ACCELERATA**

1.	Oggetto e prospettiva dell'indagine . . . . .	754
2.	Prospettiva europea . . . . .	758
3.	Nozione di procedimento speciale . . . . .	759
4.	Procedimenti a cognizione piena e procedimenti sommari . . . . .	762
5.	Criteri di differenziazione dei modelli processuali . . . . .	764
6.	Criteri di scelta fra i modelli processuali . . . . .	765
7.	Modelli di tutela accelerata dei diritti . . . . .	767
8.	Procedimenti sommari con provvedimento idoneo al giudicato e titoli esecutivi stragiudiziali . . . . .	768
9.	Procedimenti sommari con provvedimento provvisorio . . . . .	771
10.	Sintesi comparatistica . . . . .	773
11.	Procedimenti sommari in Italia. In particolare: tipicità e atipicità . . . . .	773
12.	Procedimenti sommari con provvedimento idoneo a diventare definitivo e procedimenti sommari con provvedimento provvisorio. . . . .	774
13.	Tripartizione di contenuto dei provvedimenti provvisori: in particolare, i provvedimenti a contenuto regolativo . . . . .	776
14.	Tensione verso il giudicato nei procedimenti sommari . . . . .	776
15.	Prospettive di riforma in tema di procedimento monitorio . . . . .	778
16.	Prospettive di riforma in tema di procedimento sommario di cognizione. . . . .	780
17.	Modifiche al procedimento cautelare uniforme . . . . .	784
18.	Allentamento del nesso di strumentalità dei provvedimenti di urgenza e di danno temuto . . . . .	785
19.	Irreparabilità del pregiudizio . . . . .	785

20. Tutela giurisdizionale dei diritti e giudicato . . . . .	786
21. Procedimenti in camera di consiglio . . . . .	788
22. Processi a cognizione piena e le prospettive della loro riforma . . . . .	789
23. Cenni sul ruolo attivo del giudice in Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Italia. . . . .	790
24. Osservazione conclusiva . . . . .	792
25. Appendice . . . . .	794

## 2.

## CONTUMACIA E RICONOSCIMENTO DELLA DOMANDA

1. Premessa . . . . .	795
2. Contumacia del convenuto . . . . .	796
3. Ordinamento francese . . . . .	797
4. Ordinamento tedesco . . . . .	800
5. Ordinamento austriaco. . . . .	802
6. Ordinamento inglese . . . . .	804
7. Progetto Storme. . . . .	807
8. Rilievi comparatistici . . . . .	809
9. Riconoscimento della domanda. . . . .	814

## 3.

TUTELA SOMMARIA NEL PROCESSO SOCIETARIO  
IN PROSPETTIVA EUROPEA

1. Premessa . . . . .	817
2. Procedimento sommario di cognizione. . . . .	818
3. <i>Segue</i> : procedimento speciale . . . . .	819
4. <i>Segue</i> : ambito di applicazione. . . . .	820
5. <i>Segue</i> : disciplina del procedimento . . . . .	820
6. <i>Segue</i> : contumacia . . . . .	821
7. <i>Segue</i> : presupposti di concedibilità del provvedimento . . . . .	822
8. <i>Segue</i> : prosecuzione del processo secondo il rito a cognizione piena . . . . .	823
9. <i>Segue</i> : appello . . . . .	824
10. <i>Segue</i> : efficacia dell'ordinanza di condanna . . . . .	825
11. Provvedimenti cautelari a strumentalità attenuata . . . . .	826
12. <i>Segue</i> : disciplina processuale . . . . .	828
13. Definizione in rito del processo a cognizione piena e sorte del provvedimento cautelare a strumentalità attenuata . . . . .	830
14. Modelli europei di giustizia accelerata in funzione di economia processuale . . . . .	832
15. Procedimento sommario di cognizione in prospettiva europea . . . . .	833
16. Strumentalità attenuata dei provvedimenti cautelari in prospettiva europea . . . . .	835
17. Distinzione tra provvedimenti cautelari conservativi ed anticipatori in prospettiva europea . . . . .	836
18. <i>Segue</i> : distinzione nel pensiero di Piero Calamandrei . . . . .	838
19. <i>Segue</i> : ipotesi ricostruttiva . . . . .	840
20. Tensione verso il giudicato nei procedimenti sommari in Italia . . . . .	841
21. Tutela giurisdizionale dei diritti e giudicato. . . . .	842
22. Osservazioni conclusive sulla categoria dei provvedimenti provvisori . . . . .	844

## 4.

RECLAMABILITÀ DELLE ORDINANZE SULLA PROVVISORIA ESECUTORIETÀ  
DEL DECRETO INGIUNTIVO

1. Oggetto e parametro normativo . . . . .	847
2. Presupposti ed effetti della dichiarazione di esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo . . . . .	848
3. Valutazione comparativa della stabilità dell'efficacia esecutiva . . . . .	848
4. Doverosità costituzionale della previsione del reclamo. . . . .	849
5. Premesse della irreclamabilità. . . . .	850
6. Assenza di strumentalità del provvedimento <i>ex art.</i> 648, comma 1 c.p.c. . . . .	850
7. Funzione cautelare del provvedimento <i>ex art.</i> 648, comma 1 c.p.c. . . . .	852
8. Contemporanea pluralità di funzioni ascrivibili alla tutela sommaria . . . . .	855
9. Denegata ipotesi: incostituzionalità dell'art. 648, comma 1 c.p.c.. . . . .	856
10. Risultati . . . . .	857

**Parte Ottava****TUTELA CAUTELARE**

## 1.

## TUTELA CAUTELARE NEL PROCESSO CIVILE TEDESCO

1. Premessa . . . . .	861
2. Disciplina dei provvedimenti cautelari . . . . .	862
3. Sequestro conservativo . . . . .	863
4. Arresto personale del debitore . . . . .	865
5. Tipologia dei provvedimenti cautelari diversi dal sequestro conservativo e dall'arresto personale del debitore . . . . .	866
6. Sequestro giudiziario . . . . .	868
7. Provvedimenti cautelari a contenuto anticipatorio in generale . . . . .	870
8. Provvedimenti cautelari di condanna al pagamento di somme di denaro . . . . .	871
9. Provvedimenti cautelari a tutela del possesso . . . . .	872
10. Provvedimenti cautelari di condanna all'astensione (con cenni alla tutela cautelare dei diritti della personalità) . . . . .	874
11. Provvedimenti cautelari di condanna al rilascio di dichiarazioni di volontà. . . . .	875
12. Provvedimenti cautelari di condanna al rilascio di informazioni . . . . .	877
13. Provvedimenti cautelari di condanna al compimento di altri atti. . . . .	877
14. Provvedimenti cautelari dichiarativi . . . . .	878
15. Competenza al rilascio del provvedimento cautelare. . . . .	878
16. Decisione con o senza il contraddittorio anticipato . . . . .	879
17. Istruttoria sui presupposti . . . . .	880
18. Provvedimento positivo e inizio della causa di merito . . . . .	880
19. Rimedi . . . . .	881
20. Attuazione delle misure cautelari . . . . .	883
21. Risarcimento del danno da esecuzione di un provvedimento cautelare infondata . . . . .	883
22. Conclusioni e rinvio . . . . .	883

## 2.

## SEQUESTRO GIUDIZIARIO DI BENI

1. Introduzione. . . . .	885
--------------------------	-----

2.	Nozione di controversia sulla proprietà . . . . .	887
3.	Efficacia del sequestro giudiziario nei confronti degli atti di disposizione giuridica . . . . .	891
4.	Conclusioni . . . . .	899

## 3.

## PROVVEDIMENTI CAUTELARI E AZIONI POSSESSORIE

1.	Tutela cautelare e arbitrato irrituale . . . . .	901
2.	Allentamento del nesso di strumentalità del processo cautelare rispetto alla causa di merito . . . . .	902
3.	Nuova disciplina della revoca e modifica del provvedimento cautelare . . . . .	905
4.	Modifica della disciplina del reclamo . . . . .	905
5.	Accertamento tecnico preventivo e ispezione giudiziale: ampliamento del campo di applicazione . . . . .	906
6.	Azioni possessorie . . . . .	907

## 4.

## NUOVA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI CAUTELARI IN GENERALE

1.	Eliminazione del nesso strutturale tra provvedimenti cautelari anticipatori e giudizio di merito . . . . .	909
2.	Distinzione tra provvedimenti cautelari conservativi ed anticipatori: interpretazione orientata ai valori della certezza e dell'economia processuale . . . . .	910
3.	Pensiero di Piero Calamandrei . . . . .	911
4.	Provvedimenti d'urgenza e denunce di nuova opera . . . . .	914
5.	Conclusioni intermedie . . . . .	914
6.	Irrelevanza dell'affidamento sulla mancata fissazione del termine per l'instaurazione della causa di merito da parte del giudice . . . . .	915
7.	Allentamento del nesso di strumentalità nei sequestri previsti dal codice civile e dalle leggi speciali . . . . .	916
8.	Provvedimento cautelare anticipatorio e rigetto della domanda di merito per motivi di rito . . . . .	918
9.	Nuova disciplina della revoca e modifica, nonché del reclamo . . . . .	918
10.	Tutela cautelare ed arbitrato irrituale . . . . .	920

## 5.

## PIERO CALAMANDREI E LA TUTELA CAUTELARE

1.	Classico . . . . .	923
2.	Colpo d'ala prodigioso . . . . .	924
3.	Pericolo da tardività . . . . .	925
4.	Pensiero di Calamandrei in Europa . . . . .	928
5.	Pensiero di Calamandrei e dimensione collettiva, sociale della giustizia civile . . . . .	928
6.	Tutela cautelare dinanzi alla Corte costituzionale . . . . .	929
7.	Piero Calamandrei e Alessandro Pekelis . . . . .	930
8.	Appendice . . . . .	931

**Parte Nona**  
**SGUARDI AD ALTRI TIPI DI PROCESSO**

1.

AUTONOMIA DEL PROCESSO COSTITUZIONALE

1.	Premessa . . . . .	935
2.	Inesistenza di un processo senza ulteriori qualificazioni . . . . .	935
3.	Separazione del diritto processuale dal diritto sostanziale. . . . .	936
4.	Specialità. . . . .	937
5.	Teoria generale del processo . . . . .	937
6.	Diritto processuale costituzionale: due tesi a confronto . . . . .	938
7.	Correlazione di valutazioni tra giustizia costituzionale e diritto costituzionale sostanziale . . . . .	939
8.	Giustizia costituzionale come terreno d'indagine comune. . . . .	939
9.	Esperienza tedesca . . . . .	940

2.

RIFORMA DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

1.	Codice o consolidazione? . . . . .	943
2.	Idea di codice . . . . .	944
3.	Rapporto amministrativo. . . . .	945
4.	Forme di tutela nella <i>VwGO</i> . . . . .	947
5.	Forme di tutela nel codice del processo amministrativo. . . . .	948
6.	Silenzio sull'indipendenza del giudice amministrativo . . . . .	949
7.	Rinvii esterni . . . . .	950
8.	Annullamento dell'atto amministrativo e domanda risarcitoria . . . . .	951

3.

REGOLAMENTO EUROPEO SULLE PROCEDURE DI INSOLVENZA

1.	Definizione di procedura di insolvenza . . . . .	953
2.	Campo di applicazione, finalità e principio ispiratore del regolamento comunitario. . . . .	954
3.	Competenza internazionale . . . . .	955
4.	<i>Segue</i> : prospettiva italiana . . . . .	957
5.	Riconoscimento delle decisioni di apertura . . . . .	959
6.	<i>Segue</i> : procedura principale . . . . .	960
7.	<i>Segue</i> : procedura territoriale. . . . .	960
8.	Riconoscimento ed esecuzione di altre decisioni . . . . .	961
9.	Posizione dei creditori . . . . .	961
10.	Principio della <i>lex fori concursus</i> . . . . .	962
11.	<i>Segue</i> : eccezioni al principio. . . . .	963

4.

PROCESSO PER LE CAUSE IN MATERIA DI FAMIGLIA IN GERMANIA

1.	Premessa . . . . .	967
----	--------------------	-----

2.	Procedimenti in materia di famiglia nel disegno originario della ZPO . . . . .	968
3.	Rito della volontaria giurisdizione . . . . .	969
4.	<i>Segue</i> : legge sulla volontaria giurisdizione . . . . .	971
5.	<i>Segue</i> : principio dell'iniziativa d'ufficio ( <i>Offizialmaxime</i> ) . . . . .	973
6.	<i>Segue</i> : allegazione dei fatti e istruzione probatoria . . . . .	975
7.	<i>Segue</i> : garanzia costituzionale del contraddittorio . . . . .	975
8.	<i>Segue</i> : modificabilità dei provvedimenti . . . . .	977
9.	Procedimenti in materia di famiglia dopo la riforma del 1976 della legislazione in tema di divorzio. In particolare: <i>Verbundverfahren</i> . . . . .	977
10.	<i>Segue</i> : istituzione del giudice della famiglia . . . . .	978
11.	<i>Segue</i> : procedimenti in materia di famiglia dopo la riforma del diritto di filiazione del 1998. In particolare: persistenza del cumulo processuale di più cause sottoposte a riti diversi . . . . .	979
12.	<i>Segue</i> : riforma in tema di celebrazione e di invalidità del matrimonio. . . . .	980
13.	<i>Segue</i> : ristrutturazione del sesto libro della ZPO . . . . .	980
14.	<i>Segue</i> : concentrazione delle competenze presso il <i>Familiengericht</i> . . . . .	982
15.	<i>Segue</i> : divorzio e potestà sui figli . . . . .	983
16.	<i>Segue</i> : creazione della figura del curatore processuale per il figlio minore . . . . .	983
17.	Nuova disciplina del diritto al mantenimento dei figli minori; profili sostanziali e processuali. In particolare: obiettivi della nuova legge. . . . .	985
18.	<i>Segue</i> : adeguamento automatico dell'assegno di mantenimento. . . . .	985
19.	<i>Segue</i> : procedimento semplificato esecutivo . . . . .	986
20.	<i>Segue</i> : reclamo immediato . . . . .	989
21.	<i>Segue</i> : processo contenzioso. . . . .	989
22.	<i>Segue</i> : azione di modificazione . . . . .	990
23.	<i>Segue</i> : poteri istruttori d'ufficio . . . . .	990

## Parte Decima

### ARBITRATO

#### 1.

#### ARBITRATO AMMINISTRATO DALLE CAMERE DI COMMERCIO

1.	Commissioni arbitrali e conciliative presso le camere di commercio nel quadro dei modi alternativi di risoluzione delle controversie. . . . .	995
2.	Giustizia civile come servizio pubblico di composizione delle controversie. . . . .	998
3.	Definizione di arbitrato amministrato e funzioni dell'istituzione arbitrale. . . . .	999
4.	Vantaggi dell'arbitrato amministrato . . . . .	1002
5.	Diffusione dell'arbitrato amministrato e compiti della dottrina. . . . .	1003
6.	Qualificazione giuridica dell'attività dell'istituzione . . . . .	1004
7.	Contratto di amministrazione di arbitrato . . . . .	1008
8.	Rapporto tra parti e arbitro . . . . .	1012
9.	Inesistenza del rapporto tra istituzione ed arbitro . . . . .	1015
10.	Responsabilità dell'istituzione arbitrale. . . . .	1016
11.	Esame <i>prima facie</i> della convenzione arbitrale . . . . .	1018
12.	Notificazione della domanda di arbitrato . . . . .	1020
13.	Nomina, ricusazione e sostituzione dell'arbitro . . . . .	1021
14.	Obbligo di corrispondere l'onorario e il rimborso spese all'arbitro . . . . .	1022

15. Esame del progetto di lodo . . . . .	1024
16. Disciplina dello svolgimento del processo: rinvio. . . . .	1025

## 2.

## NATURA DELL'ARBITRATO E CONTROVERSIE ARBITRABILI

1. Prime nozioni di diritto processuale civile. . . . .	1027
2. Dedicazione . . . . .	1028
3. Riflessione sulla natura degli effetti del lodo nel 2000 . . . . .	1028
4. Riflessione odierna . . . . .	1030
5. Controversie arbitrabili . . . . .	1033
6. Argomentazione orientata alla ragionevolezza. . . . .	1034
7. Norme imperative e arbitrato di equità . . . . .	1035
8. <i>Lex aliud dixit quam voluit</i> . . . . .	1035

## 3.

PROCEDIMENTO E ISTRUZIONE PROBATORIA  
NELL'ARBITRATO RITUALE

1. Premessa . . . . .	1037
2. Notificazione della domanda di arbitrato . . . . .	1037
3. Determinazione delle regole processuali ad opera delle parti. . . . .	1038
4. <i>Segue</i> : nell'arbitrato amministrato. . . . .	1039
5. Determinazione delle regole processuali ad opera degli arbitri. . . . .	1039
6. Rispetto del principio del contraddittorio . . . . .	1039
7. Giusto processo arbitrale . . . . .	1040
8. Istruzione probatoria in generale . . . . .	1041
9. Scrittura privata disconosciuta . . . . .	1042
10. Querela di falso . . . . .	1042
11. Testimonianza . . . . .	1043
12. Confessione . . . . .	1043
13. Giuramento . . . . .	1044
14. Richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione. . . . .	1045
15. Consulenza tecnica . . . . .	1046

## 4.

## RAPPORTI CONTRATTUALI ED ECONOMICI TRA PARTI ED ARBITRI

1. Definizione . . . . .	1047
2. Diritti degli arbitri . . . . .	1047
3. Liquidazione delle spese e dell'onorario . . . . .	1049
4. Liquidazione giudiziale. . . . .	1049
5. Inapplicabilità all'arbitrato irrituale. . . . .	1053
6. Arbitrato amministrato. . . . .	1054



**Parte Undicesima**  
**CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE**

1.

CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE COME METODO DI *ADR*

1.	Spinta verso i metodi di <i>ADR</i> . . . . .	1059
2.	Cause . . . . .	1060
3.	Distinzioni . . . . .	1061
4.	Insuccesso della conciliazione giudiziale . . . . .	1062
5.	Sviluppo della conciliazione stragiudiziale . . . . .	1063
6.	Conciliazione facilitativa e conciliazione valutativa . . . . .	1063
7.	Conciliazione stragiudiziale nelle controversie di lavoro . . . . .	1064
8.	Conciliazione amministrata dalle camere di commercio . . . . .	1067
9.	Conciliazione stragiudiziale nelle controversie societarie . . . . .	1069
10.	Profili funzionali . . . . .	1072
11.	Osservazioni conclusive . . . . .	1074

2.

GIUDICE DI PACE E CONCILIAZIONE IN SEDE NON CONTENZIOSA

1.	Premessa . . . . .	1077
2.	Conciliazione in sede non contenziosa . . . . .	1078
3.	Motivi dell'insuccesso . . . . .	1078
4.	Proposte di rivitalizzazione . . . . .	1079
5.	Osservazioni conclusive . . . . .	1082

3.

DELEGA LEGISLATIVA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE

1.	Premessa . . . . .	1083
2.	Che cosa è la conciliazione . . . . .	1083
3.	Perché promuovere la conciliazione . . . . .	1084
4.	Insuccessi della conciliazione giudiziale: motivi . . . . .	1085
5.	Tipologia delle controversie conciliabili . . . . .	1087
6.	Conciliazione e <i>class action</i> . . . . .	1087
7.	Tecniche e modelli di attività conciliativa . . . . .	1088
8.	Conciliazione nelle controversie di lavoro e i dubbi sull'obbligatorietà del tentativo . . . . .	1089
9.	Conciliazione amministrata . . . . .	1089
10.	Agevolazioni fiscali . . . . .	1090

4.

GIUSTA COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE  
E STRUMENTI NEGOZIALI

1.	Giusta composizione delle controversie attraverso strumenti contrattuali . . . . .	1091
2.	Tentativo obbligatorio di mediazione . . . . .	1092
3.	Proposta di conciliazione . . . . .	1093

4.	Garanzie di serietà e efficienza . . . . .	1094
5.	Libertà di scelta dell'organismo di conciliazione e competenza giudiziaria . . . . .	1094
6.	Direttiva comunitaria in tema di mediazione delle controversie transfrontaliere . . . . .	1094

## 5.

## GIUSTIZIA CIVILE ALLA PROVA DELLA MEDIAZIONE

1.	Mediazione nel quadro delle <i>ADR</i> . . . . .	1097
2.	« Alternativo »: appellativo ingannevole . . . . .	1098
3.	Terza « ondata » del movimento per l'accesso alla giustizia. . . . .	1099
4.	Controversie preferibilmente conciliabili. . . . .	1099
5.	Mediazione come strumento di deflazione. . . . .	1101
6.	Obbligatorietà del tentativo: fattispecie . . . . .	1102
7.	Precedenti esperienze . . . . .	1103
8.	Obbligatorietà del tentativo: funzioni e prognosi. . . . .	1103
9.	Proposta del mediatore . . . . .	1104
10.	Formazione professionale del mediatore. . . . .	1105
11.	Conclusioni . . . . .	1105
12.	Appendice . . . . .	1105

## 6.

## ADESIONE E PARTECIPAZIONE ALLA MEDIAZIONE

1.	Circolare ministeriale. . . . .	1107
2.	Distinzione tra adesione e partecipazione . . . . .	1108
3.	Proposta di conciliazione in assenza? . . . . .	1109
4.	Aggiramento della condizione di procedibilità?. . . . .	1109

## 7.

## MEDIAZIONE. NOVITÀ E VECCHI PROBLEMI

1.	Quadro delle novità . . . . .	1111
2.	Legislazione e mentalità . . . . .	1114
3.	Tutto bene? . . . . .	1116
4.	Controversie di lavoro . . . . .	1116
5.	Controversie del consumatore. . . . .	1117
6.	Promuovere la mediazione: perché? . . . . .	1118
7.	Questioni di legittimità costituzionale . . . . .	1119
8.	Tipologie di controversie . . . . .	1122
9.	Nomina del conciliatore . . . . .	1124
10.	Sessioni separate tra mediatore e parti. . . . .	1125
11.	Atteggiamento dell'avvocatura . . . . .	1126
12.	Atteggiamento della dottrina . . . . .	1126

## 8.

## MEDIAZIONE NELLE LEGISLAZIONI STRANIERE

1.	Premessa . . . . .	1127
2.	Francia . . . . .	1127

3.	Inghilterra . . . . .	1128
4.	Germania . . . . .	1128
5.	Austria . . . . .	1128
6.	Riflessioni . . . . .	1129

**Parte Dodicesima**  
**DIRITTO, PROCESSO E LINGUA**

1.

INTERPRETAZIONE TRADUZIONE E COMPARAZIONE

1.	Premessa . . . . .	1133
2.	Nuova traduzione in italiano del <i>BGB</i> . . . . .	1134
3.	Diritto, linguaggio e traduzione. . . . .	1134
4.	Ambiti problematici della traduzione di testi giuridici. . . . .	1135
5.	Traduzione di testi giuridici come traduzione d'autore . . . . .	1135
6.	Traduzione come incontro tra culture . . . . .	1137
7.	Traduzione di testi giuridici come incontro tra ordinamenti . . . . .	1138
8.	<i>Segue</i> : esempi . . . . .	1140
9.	Elogio della traduzione letterale? . . . . .	1142
10.	Osservazione conclusiva . . . . .	1143

2.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO TRA SCRITTURA E ORALITÀ

1.	Introduzione. . . . .	1145
2.	Fattori di efficienza. . . . .	1146
3.	Tecnologie informatiche e telematiche . . . . .	1147
4.	Lingua e processo telematico: prima ipotesi. . . . .	1148
5.	Lingua e processo telematico: seconda ipotesi . . . . .	1150
6.	Processo civile come punto di incontro dei linguaggi? . . . . .	1151

**Parte Tredicesima**

**INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DEL DIRITTO**

1.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI  
E INSEGNAMENTO DEL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

1.	Premessa . . . . .	1158
2.	Modelli europei . . . . .	1158
3.	Modello tedesco . . . . .	1159
4.	<i>Segue</i> : influenza dello Stato sulla formazione del giurista . . . . .	1159
5.	<i>Segue</i> : metodo e contenuti della didattica . . . . .	1161
6.	<i>Segue</i> : nozione di professione legale . . . . .	1162
7.	<i>Segue</i> : tirocinio professionale come rapporto di impiego pubblico. . . . .	1163

8.	<i>Segue</i> : selezione in base al merito . . . . .	1163
9.	Valutazione delle scuole italiane alla luce del modello tedesco . . . . .	1164
10.	Didattica . . . . .	1166
11.	Contenuti dell'insegnamento . . . . .	1167
12.	Stage e tirocini . . . . .	1170
13.	Docenti . . . . .	1171
14.	Metodo . . . . .	1174
15.	<i>Segue</i> : metodo casistico in Germania . . . . .	1174
16.	<i>Segue</i> : argomentazione orientata alle conseguenze . . . . .	1175
17.	<i>Segue</i> : metodo casistico in materia processuale . . . . .	1176
18.	<i>Segue</i> : prospettive di diffusione del metodo casistico in Italia . . . . .	1177
19.	Obiettivo formativo . . . . .	1178
20.	Attuazione della riforma . . . . .	1181
21.	Scuola di specializzazione e pratica professionale nel periodo transitorio . . . . .	1182
22.	Scuola di specializzazione e accesso all'avvocatura . . . . .	1183
23.	Formazione permanente . . . . .	1183
24.	Osservazione conclusiva . . . . .	1184
25.	Appendice . . . . .	1184

## 2.

## SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE. PROSPETTIVE DI RIFORMA?

1.	Stato delle scuole di specializzazione . . . . .	1187
2.	Resistenze negli ambienti universitari . . . . .	1188
3.	Approccio ermeneutico e formazione professionale universitaria . . . . .	1188
4.	Parità effettiva tra università e compagini professionali . . . . .	1189
5.	Comparazione con il modello tedesco . . . . .	1190
6.	Rapporto con la riforma degli ordinamenti didattici universitari . . . . .	1191
7.	Tirocinio e ammissione all'esame di avvocato . . . . .	1191
8.	Diploma di specializzazione e ammissione all'orale dell'esame di avvocato . . . . .	1193
9.	Scuole degli ordini forensi . . . . .	1193
10.	Metodo e valutazione della didattica . . . . .	1194
11.	Ravvicinare la tipologia degli esami di accesso alle professioni legali . . . . .	1195
12.	Modificare i contenuti delle prove scritte del concorso per uditore giudiziario . . . . .	1196
13.	Evoluzione del modello burocratico di reclutamento dei giudici . . . . .	1196

## 3.

## FORMAZIONE POSTLAUREA NELLE PROFESSIONI LEGALI

1.	Premessa . . . . .	1197
2.	Formazione professionale postlaurea come compito anche della università . . . . .	1198
3.	Approdo ermeneutico della scienza giuridica e scuole di specializzazione . . . . .	1199
4.	Due problemi fondamentali della formazione postlaurea . . . . .	1200
5.	Modelli teorici stranieri e scuole di specializzazione italiane . . . . .	1201
6.	Valutazione dei primi cinque anni di esperienza delle scuole di specializzazione . . . . .	1202
7.	Tirocini . . . . .	1203
8.	Disciplina degli esami di accesso alle professioni . . . . .	1203
9.	Rinvigorismento del modello della formazione separata . . . . .	1205
10.	Formazione iniziale comune e conflittualità tra le varie categorie professionali . . . . .	1206
11.	Formazione iniziale e crisi delle fonti del diritto . . . . .	1206
12.	Durata delle scuole di specializzazione: un anno o due anni? . . . . .	1208

## 4.

CRITERI DI VALUTAZIONE NEI CONCORSI PER PROFESSORE ASSOCIATO  
DI DIRITTO NELL'ETÀ DEL PLURALISMO GIURIDICO

1. Premessa . . . . .	1209
2. Fattori condizionanti la definizione di attività scientifica . . . . .	1209
3. Dall'assolutismo al pluralismo giuridico . . . . .	1209
4. Mutamento del compito di ricerca scientifica . . . . .	1211
5. Prognosi della potenzialità di ricerca scientifica . . . . .	1211
6. Rigore metodologico . . . . .	1212
7. Modo di esposizione dei risultati della ricerca scientifica . . . . .	1212
8. Irrazionalità del sistema italiano di reclutamento dei docenti universitari . . . . .	1212

## 5.

METODOLOGIE PRATICO-APPLICATIVE PER LA DIDATTICA  
DEL DIRITTO PROCESSUALE

1. Premessa . . . . .	1215
2. Stato dell'arte prima dell'introduzione delle scuole di specializzazione . . . . .	1215
3. Insegnamento del diritto processuale civile nel corso di laurea in giurisprudenza . . . . .	1216
4. Tecnica didattica delle simulazioni in materia processuale . . . . .	1217

**Parte Quattordicesima****ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E OSSERVATORI  
SULLA GIUSTIZIA CIVILE**

## 1.

PROCESSO CIVILE DOPO L'ISTITUZIONE DEL GIUDICE UNICO  
DI PRIMO GRADO

1. Premessa . . . . .	1221
2. Competenza . . . . .	1222
3. Ritocchi alle norme sulle deroghe della competenza per ragioni di connessione . . . . .	1223
4. Ripartizione delle cause tra collegio e giudice monocratico . . . . .	1223
5. Rito . . . . .	1225
6. Questioni di competenza e di ripartizione delle cause . . . . .	1226
7. Rapporti tra sezioni di tribunale . . . . .	1231
8. Processo del lavoro . . . . .	1233
9. Processo di esecuzione forzata . . . . .	1233
10. Procedimenti speciali . . . . .	1234
11. Disposizioni transitorie . . . . .	1235
12. Conclusioni . . . . .	1237

## 2.

## OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE

1. Che cosa sono gli osservatori sulla giustizia civile . . . . .	1239
2. Fattori culturali nell'efficienza della giustizia civile . . . . .	1239

3. Prassi virtuose e principio di legalità . . . . . 1241
4. Ruolo della componente universitaria . . . . . 1242

## 3.

## OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE E FONTI DEL DIRITTO

1. Divaricazione tra teoria e prassi del processo civile . . . . . 1245
2. Osservatori e rimedi all'inefficienza della giustizia civile. . . . . 1245
3. Esempi europei . . . . . 1246
4. Osservatori e parabola del diritto moderno . . . . . 1247
5. Ruolo centrale della prassi. . . . . 1249
6. Prassi e principio di legalità. . . . . 1250

**Parte Quindicesima****SGUARDI IN AVANTI**

## 1.

## GIUSTIZIA CIVILE IN ITALIA

1. Premessa . . . . . 1255
2. Prospettive eccentriche. . . . . 1256
3. Sulle spalle dei giganti . . . . . 1258
4. Lavoro in corso . . . . . 1259
5. Realtà e pensiero del processo . . . . . 1260
6. Cause dell'eccessiva durata dei processi di cognizione. . . . . 1262
7. Avvocati e giudici. . . . . 1263
8. Responsabilità della università . . . . . 1264
9. Fattori di effettività ed efficienza . . . . . 1265
10. Giustizia civile italiana nel quadro dei sistemi di *civil law* . . . . . 1265
11. Senso dello studio comparato del diritto . . . . . 1266
12. Studio della giustizia civile e teorie generali (del diritto, del processo) . . . . . 1268
13. Giustizia civile e diritto processuale civile. . . . . 1271

## 2.

## PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ NELLA GIUSTIZIA CIVILE

1. *Anteprojeto do novo código de processo civil*. . . . . 1274
2. Codificazione del principio di efficienza nel processo civile. . . . . 1275
3. Amministrazione della giustizia come funzione statale e come servizio pubblico. . . 1276
4. Risposta al bisogno individuale di tutela come variabile dipendente dall'efficienza del sistema giudiziario nel suo complesso . . . . . 1277
5. Ragionevole durata del processo . . . . . 1277
6. Fattore legislativo, fattore delle risorse, fattore culturale . . . . . 1278
7. Principio di proporzionalità. . . . . 1280
8. Esempi applicativi . . . . . 1281
9. Metodi negoziali di composizione delle controversie. . . . . 1282
10. Divieto di abuso del processo. . . . . 1283

11. Calibratura dei modelli di trattazione della causa rispetto al carattere semplice o complesso della controversia . . . . .	1284
12. Disciplina della <i>class action</i> . . . . .	1287
13. Disciplina del giudizio di cassazione . . . . .	1287
14. Giudicato proporzionato alla richiesta delle parti . . . . .	1288
15. Conclusione . . . . .	1289
16. Appendice: principio di proporzionalità e abuso del processo . . . . .	1289

## 3.

## PROCESSO CIVILE E COMPLESSITÀ

1. Delimitazione dell'oggetto dell'indagine . . . . .	1294
2. Nozione di processo complesso. . . . .	1294
3. Nozione di controversia complessa. . . . .	1294
4. Più modelli di trattazione, un solo rito . . . . .	1294
5. Rigidità della disciplina del processo di cognizione italiano. . . . .	1295
6. Complessità della controversia come criterio di scelta del modello di trattazione . .	1295
7. Complessità della controversia come criterio di determinazione dell'oggetto del processo . . . . .	1296
8. Tesi e antitesi . . . . .	1296
9. Oggetto del processo come diritto soggettivo. . . . .	1297
10. Interpretazione letterale dell'art. 140- <i>bis</i> del codice del consumo . . . . .	1298
11. Interessi protetti . . . . .	1298
12. Argomento comparatistico. . . . .	1299
13. Sintesi dialettica. . . . .	1299
14. Vita oltre la fattispecie . . . . .	1300
15. Non solo il « che cosa », ma anche il « perché », il « come » e il « quando » . . . .	1301
16. Argomentazione orientata alle conseguenze . . . . .	1302
17. Applicazioni . . . . .	1302
18. Limitazione del principio dispositivo: obiezione e replica. . . . .	1303
19. Compromissione della terzietà del giudice: obiezione e replica. . . . .	1304
20. Conclusioni . . . . .	1305

## 4.

## PROPOSTE DI GOVERNO SULLA GIUSTIZIA CIVILE

1. Premessa . . . . .	1307
2. Metodi alternativi di composizione delle controversie . . . . .	1308
3. Per un filtro effettivo all'accesso alla Corte di cassazione in materia civile . . . . .	1308
4. Altri interventi . . . . .	1309

## 5.

## DOING BUSINESS COME SCOPO DELLA GIUSTIZIA CIVILE?

1. Premessa . . . . .	1312
2. Proposito . . . . .	1313
3. Indicatori . . . . .	1313
4. Rapporto <i>Doing Business</i> della Banca Mondiale . . . . .	1314
5. Giustizia civile e sviluppo economico in Europa . . . . .	1316

6.	Giustizia civile e sviluppo economico in Italia . . . . .	1316
7.	Rapporto <i>Doing Business</i> come propulsore delle riforme in Italia . . . . .	1317
8.	<i>Amor fati</i> . . . . .	1318
9.	Programma per il diritto processuale civile . . . . .	1318
10.	Appendice . . . . .	1320

## 6.

CORTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI OVVERO CORTI INTERNAZIONALI  
D'IMPRESA

1.	Titolo e oggetto del saggio . . . . .	1324
2.	Profilo generale del fenomeno . . . . .	1324
3.	Esempio olandese (Amsterdam e Rotterdam) . . . . .	1327
4.	Esempio belga (Bruxelles) . . . . .	1329
5.	Esempio francese (Parigi) . . . . .	1329
6.	Esempio tedesco (Francoforte) . . . . .	1330
7.	Esempio irlandese (Dublino) . . . . .	1331
8.	Corte commerciale d'Inghilterra e del Galles . . . . .	1332
9.	Situazione italiana. . . . .	1333
10.	Tra neoliberalismo 'spinto' e dottrina ordoliberal. . . . .	1334
11.	Tra globalizzazione e rivalutazione di sensibilità nazionali . . . . .	1337
12.	Dalla tutela giurisdizionale differenziata alla tutela giurisdizionale frammentata? . . . . .	1338

## 7.

## NORMATIVITÀ DEI FATTI DELLA VITA

1.	Voci di un repertorio. . . . .	1342
2.	Consuetudine . . . . .	1342
3.	Approdo ermeneutico della scienza giuridica . . . . .	1343
4.	Ricettività della norma, dell'ordinamento, della scienza rispetto ai fatti . . . . .	1344
5.	Fatti come regole delle norme o norme come regole dei fatti? . . . . .	1345
6.	<i>De te Verwaltungsrecht narratur</i> . . . . .	1346
7.	Teoria del rapporto amministrativo tra ordinamento tedesco e italiano . . . . .	1346
8.	Processo civile come rapporto giuridico . . . . .	1348
9.	Oggetto del processo civile come rapporto giuridico . . . . .	1350
10.	Nuova fondazione . . . . .	1351

## 8.

## EUROPA E SCIENZA GIURIDICA

1.	Richieste scontate? . . . . .	1353
2.	Diritto della scienza e scienza del diritto . . . . .	1354
3.	<i>Wissenschaftsrat</i> . . . . .	1354
4.	Raccomandazioni sulla politica scientifica tedesca nell'area di ricerca europea . . . . .	1355
5.	Esperienza italiana . . . . .	1356
6.	Conclusioni . . . . .	1356
7.	Appendice . . . . .	1357



## 9.

## DIRITTO DI AVERE DIRITTI

1. Specie di <i>Summa</i> . . . . .	1359
2. Pensiero di Hannah Arendt . . . . .	1360
3. Appello ai diritti fondamentali . . . . .	1360
4. Sfide del costituzionalismo globale . . . . .	1361
5. Nuova questione costituzionale . . . . .	1362
6. <i>Disclosure</i> personale . . . . .	1362

## 10.

 FORMALISMO GIURIDICO E SUO ROVESCIO NEL PENSIERO  
 DI VITTORIO DENTI

1. Ricordo di un incontro. . . . .	1365
2. Due fasi del pensiero di Denti . . . . .	1367
3. Tema della sentenza civile. . . . .	1370
4. Formalismo « proattivo » . . . . .	1372
5. Definizione di scienza del diritto . . . . .	1373
6. Problema giuridico dell'equità . . . . .	1374
7. Dispositivo di neutralizzazione legalistica dell'equità. . . . .	1375
8. Equità fra i « concetti di rinvio » . . . . .	1376
9. Equità come momento di una norma strumentale . . . . .	1377
10. Lancio fuori campo. . . . .	1379
11. Forme giuridiche e vita . . . . .	1381
12. Ritrovamento . . . . .	1381
13. Sulla « posizione dei giovani » . . . . .	1384
14. Rovescio del formalismo . . . . .	1386
15. Studio sull'opinione dissenziente: rinvio . . . . .	1387
16. Conclusioni originarie . . . . .	1388
17. Postilla . . . . .	1390
18. Spunti per ulteriori approfondimenti. . . . .	1392

## 11.

RILEGGENDO *IL REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE* DI FRANCO CIPRIANI

1. Seminari di dottrina generale del processo . . . . .	1395
2. Libro . . . . .	1396
3. Diritto processuale civile: ragioni di una scelta . . . . .	1397

## 12.

## FRAMMENTI DI TEORIA DEL PROCESSO CIVILE

1. Postfazioni invece di introduzioni? . . . . .	1399
2. Specchio falso di Magritte. . . . .	1399
3. « Processo » . . . . .	1400
4. <i>Laudatio temporis acti?</i> . . . . .	1401
5. Gabbia del presente . . . . .	1402
6. Teoria generale del processo? . . . . .	1402

7. Frammenti di frammentazioni . . . . .	1403
8. Dove passare per andare oltre? . . . . .	1403
9. Senso del tramonto . . . . .	1404
10. Dopo la dogmatica . . . . .	1405
11. Provocazioni da raccogliere . . . . .	1405
12. Apertura al dialogo . . . . .	1406
<i>Indice analitico</i> . . . . .	1407

## PRESENTAZIONE

